banistico la città dovrebbe sopportare per la ricollocazione di tredici mila metri quadrati per un indefinito uso commerciale –:

se un tale comportamento non sia lesivo delle normali relazioni tra aziende e sindacati; se il Ministro interrogato non intenda assumere informazioni e, qualora quanto detto in premessa fosse rispondente al vero, adoperarsi allo scopo di salvaguardare i livelli occupazionali. (4-04202)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta orale:

AMICI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali*. — Per sapere – premesso che:

il settore zootecnico della provincia di Latina è il settore più sviluppato del Lazio e fonte di reddito per l'intera provincia;

negli ultimi mesi è stato colpito da una grave crisi anche a causa del diffondersi dell'epidemia della lingua blu;

il 13 settembre 2002 è stato convocato un consiglio comunale alla presenza di numerosi allevatori della provincia di Latina e del frosinate (Amaseno) insieme alle organizzazioni di categoria;

dalla riunione sono emerse preoccupazioni relative ad:

anomalie nell'attuazione del protocollo di profilassi;

una perdita di competitività della zootecnia locale penalizzata da decisioni che non hanno carattere nazionale;

la presenza sul territorio nazionale di capi vaccinati e non vaccinati è causa di gravissimi squilibri e anomalie di mercato come il sensibile deprezzamento dei capi vaccinati rispetto a quelli che non lo sono;

il vaccino potrebbe provocare danni ai capi vaccinati con perdite economiche per le aziende zootecniche;

la profilassi vaccinale crea enorme difficoltà alla movimentazione del bestiame –:

se non ritenga che la campagna vaccinale atta ad evitare il diffondersi dell'epidemia debba essere attuata a livello nazionale;

se non intenda chiedere in sede europea una revisione della normativa relativa alla profilassi per evitare disparità tra le regioni;

quali interventi economici si intendano individuare a sostegno degli operatori danneggiati dalla profilassi di vaccinazione. (3-01501)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

REALACCI. — *Al Ministro della salute*. — Per sapere – premesso che:

l'interrogante è venuto a conoscenza dagli organi di stampa nazionali che le industrie del tabacco userebbero circa 600 nuovi additivi chimici per aumentare la qualità delle loro sigarette;

non è mai stato un segreto che le multinazionali del fumo addizionino intenzionalmente « le bionde » con sostanze chimiche per aumentare la dipendenza da nicotina e favorire quindi l'espansione del mercato;

stupisce invece, sempre stando alle notizie diffuse da svariati quotidiani, l'incredibile quantità di questi additivi e gli smisurati investimenti che evidentemente le industrie del fumo hanno profuso in questo settore;

secondo un gruppo di ricercatori inglesi dell'*Imperial cancer research fund* che ha condotto uno studio su 60 industrie –